

KAHUNA AI

# CHATGPT UMANO

## CHATGPT DAL VOLTO UMANO

Tecniche pratiche e avanzate per creare contenuti AI autentici, coinvolgenti e indistinguibili da quelli scritti da persone.

### AI WRITING AUTENTICO

Una guida completa per usare ChatGPT con precisione, dando voce e personalità umana ai tuoi contenuti digitali.

### SCRIVERE CON L'AI, COMUNICARE DA UMANI

Come trasformare i contenuti generati da ChatGPT in articoli realistici, personali e credibili, usando storytelling e tecniche di scrittura naturale.

# Come scrivere un articolo con ChatGPT che sembri scritto da un essere umano

La generazione di contenuti tramite intelligenza artificiale si sta diffondendo tantissimo e il content marketing ha cambiato faccia, ma la **qualità** dei testi AI-generati rimane un fattore critico. Un articolo scritto con ChatGPT può essere prodotto in pochi secondi, ma se il risultato è incoerente o *robotico*, rischia di compromettere la credibilità del brand e l'efficacia del messaggio. È dunque essenziale puntare a contenuti di alta qualità anche quando ci si affida all'IA. Google stessa ha chiarito che accetta contenuti generati da AI purché siano utili per gli utenti e non semplicemente testi riempitivi inseriti per manipolare i motori di ricerca. In altre parole, **"content is king"** vale anche per i contenuti creati dall'IA.

ChatGPT è uno strumento potente per i content creator grazie alla sua abilità di comprendere i prompt (istruzioni testuali) e generare risposte coerenti e pertinenti. Basato su modelli linguistici avanzati (*large language model*), ChatGPT può produrre testi fluidi in vari stili, dal tono colloquiale a quello accademico, e persino simulare voci specifiche se opportunamente istruito. Questo significa che blogger e aziende possono sfruttarlo per **superare il blocco dello scrittore**, generare bozze rapide e persino ottenere spunti creativi che altrimenti richiederebbero molto tempo. Ad esempio, con il prompt giusto, ChatGPT può elencare in pochi secondi una serie di idee per articoli di blog o stendere la bozza di un comunicato stampa, facendo risparmiare ore di lavoro.

Ma **scrivere con l'IA presenta sfide specifiche**. Un problema comune è il linguaggio generico e ripetitivo: i modelli di AI tendono talvolta a riutilizzare frasi fatte e formulazioni ridondanti. Senza intervento umano, un testo generato automaticamente può mancare della naturale **fluidità** o coerenza del linguaggio umano e presentare formulazioni innaturali. Altre volte c'è il rischio di inesattezze fattuali (le *hallucinations* dell'IA) e la difficoltà nel mantenere un tono costante lungo tutto l'articolo. Infine, c'è la preoccupazione che i lettori – o algoritmi avanzati di rilevamento – possano accorgersi che "qualcosa non suona umano" se il contenuto non è ben rifinito. Queste sfide non sono insormontabili: con le giuste tecniche, è possibile far sì che un articolo scritto con ChatGPT **sembri scritto da una persona in carne e ossa**, come vedremo in questo whitepaper.

## Fondamenti per un testo naturale

Per creare un testo dall'IA che risulti naturale, occorre replicare gli **elementi chiave della scrittura umana**, quali fluidità, coerenza e tono appropriato. Un articolo scritto bene **fluisce** in modo organico: le frasi variano in lunghezza e struttura, i paragrafi si succedono con logica, e i concetti sono collegati da adeguate parole di transizione (connettivi) che guidano il lettore. Ad esempio, alternare frasi brevi e lunghe rende la prosa più dinamica e vicina allo stile umano; frasi eccessivamente uniformi o sempre della stessa lunghezza possono sembrare artificiali. Allo stesso modo, l'uso della **voce attiva** al posto della passiva rende il testo più diretto e vivido (es: preferire "L'azienda ha rilasciato un nuovo prodotto" rispetto a "Un nuovo prodotto è stato rilasciato dall'azienda"). Queste accortezze contribuiscono a migliorare la leggibilità e a dare un tono conversazionale, allontanando la percezione di un linguaggio "da macchina".

Un altro fondamento è assicurare la **coerenza logica** e l'unitarietà del testo. Ciò significa che l'articolo deve avere un filo conduttore chiaro, senza salti improvvisi di argomento o ripetizioni inutili. Quando si utilizza ChatGPT, è utile fornirgli una scaletta degli argomenti da trattare, così da garantire una progressione ordinata. In fase di editing, verifica che ogni paragrafo abbia uno scopo preciso e che le idee siano presentate in modo consequenziale. Se noti informazioni fuori contesto o divagazioni, intervieni spostandole o eliminandole. Un testo umano tende anche a includere **"ponti" narrativi** tra una sezione e l'altra (frasi che collegano un paragrafo al successivo); inserire questi collegamenti aiuta a mantenere il flusso naturale delle idee e ad evitare quell'effetto disgiunto talvolta presente nei contenuti AI. Ricorda: un lettore umano deve poter seguire il discorso senza sforzo.

Bisogna inoltre evitare il **linguaggio generico e ripetitivo**. ChatGPT, se non indirizzato, potrebbe generare espressioni generiche del tipo "In conclusione, è importante sottolineare che..." ripetute più volte, oppure usare costantemente certe formule. Il risultato rischia di sembrare uno di quei testi sintetici pieni di *buzzword* ma poveri di sostanza. Per ovviare a questo problema: 1) **varia il vocabolario** – se noti termini ripetuti, chiedi a ChatGPT di parafrasare o sostituiscili manualmente con sinonimi adeguati; 2) sii specifico – invece di frasi vaghe come "questa tecnologia è molto utile", aggiungi dettagli concreti (cosa la rende utile? in quale caso d'uso?); 3) elimina riempitivi non necessari – ad esempio aggettivi superflui o frasi fatte che non aggiungono valore. Un test efficace è leggere ad alta voce il testo generato: se suona monotono o ridondante, necessita di ulteriori raffinamenti.

Poi **struttura il contenuto per un'esperienza di lettura ottimale**. Una scrittura "umana" tiene conto del lettore: usa paragrafi brevi e ben organizzati, elenchi puntati per elencare più elementi, e sottotitoli per separare le sezioni. In un articolo web, paragrafi troppo lunghi risultano visivamente pesanti; meglio dividerli in blocchi più piccoli (idealmente 2-4 frasi ciascuno) in modo da creare del *white space*. Questo "respiro" nel testo aiuta gli occhi del lettore e rende la pagina meno sovraccarica. La suddivisione in paragrafi chiari facilita la **scansione** veloce dei punti chiave – un comportamento tipico di chi legge online. Ogni paragrafo dovrebbe veicolare un'idea principale, così da permettere a chi legge di afferrare la logica anche scorrendo. L'uso strategico di **sottotitoli (heading)** ogni poche schermate di testo è altamente raccomandato: non solo rende la struttura più logica e il contenuto più accessibile, ma aiuta anche ad inserire parole chiave rilevanti nei titoli interni (come vedremo nella sezione SEO). Cura il formato e lo stile tanto quanto il contenuto: una buona forma fa sembrare il testo professionale e *umano*, migliorando al contempo comprensibilità ed engagement.

## Strategie per la personalizzazione e il tono

Ottenere da ChatGPT un testo che rispecchi uno **stile personalizzato** richiede un uso accorto dei prompt. La prima regola è: *fornisci istruzioni dettagliate e specifiche*. Un **prompt generico** produce quasi sempre una risposta generica. Ad esempio, se chiedi semplicemente "Scrivi un articolo sul marketing digitale", l'AI genererà un testo di carattere generale, **potenzialmente simile a mille altri già presenti online**. Invece, un **prompt dettagliato** può essere così: *"Sei un esperto di marketing digitale. Scrivi un articolo di ~1500 parole sul marketing digitale per piccole imprese, con tono colloquiale e coinvolgente. Concentrati su 5 strategie pratiche (es. SEO locale, social media, email marketing...), includendo un esempio concreto per ciascuna. Termina con un paragrafo di conclusioni e una call-to-action per contattarci."* Quest'ultimo prompt offre a ChatGPT un contesto chiaro (ruolo di esperto, target di piccole imprese), indica **tono** e **stile** desiderati (colloquiale, coinvolgente), specifica la **struttura** (5 strategie con esempi ciascuna, conclusione con CTA) e persino la lunghezza approssimativa. Il risultato sarà molto più mirato e su **misura**. In generale, definire il pubblico di riferimento e il formato fin dal prompt aiuta l'AI a generare contenuti appropriati: ad esempio, dire "scrivi come se stessi parlando a un pubblico di non esperti" oppure "imposta il testo come un elenco di consigli pratici" fornirà indicazioni preziose sul registro da adottare.

Tenete presente che per ogni versione di prompt, ne esiste una ancora più specifica che aiuta ChatGPT a svolgere bene il suo lavoro. Ad esempio se prendiamo il prompt precedente, è utile scriverlo anche così:

«Sei un esperto di marketing digitale con oltre 10 anni di esperienza nel settore e hai lavorato con successo con decine di piccole imprese italiane. Scrivi un articolo approfondito (circa 1500 parole) dal titolo: "5 Strategie di marketing digitale essenziali per far crescere rapidamente la tua piccola impresa". Usa un tono colloquiale, empatico, energico e leggermente informale, parlando direttamente a piccoli imprenditori italiani che non hanno competenze tecniche avanzate ma desiderano consigli pratici e applicabili subito. Per ciascuna delle 5 strategie (SEO locale, social media marketing, email marketing, content marketing e utilizzo di AI nel marketing) fai quanto segue:

- Spiega brevemente perché quella strategia è efficace per le piccole imprese.
- Fornisci un esempio realistico di applicazione pratica, possibilmente riferito a una piccola azienda locale (puoi creare esempi verosimili, ad esempio una gelateria, un piccolo negozio o una startup digitale italiana).
- Includi almeno un suggerimento operativo (ad esempio, un tool specifico da usare, un trucco poco conosciuto, una buona pratica concreta).
- Menziona brevemente eventuali errori comuni da evitare con quella strategia.

Mantieni sempre il linguaggio colloquiale, fresco e coinvolgente, come se stessi parlando direttamente al proprietario di una piccola azienda davanti a un caffè. Nella conclusione dell'articolo, riepiloga brevemente le 5 strategie chiave e termina con una call-to-action forte e motivante, invitando i lettori a contattarti per una consulenza gratuita o per scaricare una guida gratuita che approfondisce ulteriormente le strategie illustrate.»

Un'altra tecnica efficace è **impostare un ruolo o un tono specifico** per ChatGPT. Puoi iniziare il prompt con qualcosa come "Immagina di essere un giornalista scientifico" oppure "Adotta il tono di un insegnante paziente che spiega a un principiante". Definire un'identità o un punto di vista contestuale consente al modello di adeguare coerentemente il suo output. Questa strategia, nota come *prompting contestuale*, è raccomandata dagli esperti di *prompt engineering*: indicare chiaramente tono, stile e formato (ad es. *blog post* vs *tweet* vs *email formale*) guida l'AI verso una risposta più accurata e pertinente. Ad esempio, se il tuo articolo deve avere un taglio professionale, specifica "usa un tono formale e professionale, come farebbe un report aziendale". Al contrario, per un pubblico giovane potresti dire "usa un linguaggio informale e vivace, con riferimenti pop culture se opportuno". ChatGPT è sorprendentemente bravo ad adattarsi a questi parametri – basta esplicitarli.

Non aver paura di **iterare e raffinare** il prompt. Spesso la prima risposta di ChatGPT può essere migliorata chiedendo aggiustamenti: ad esempio "Puoi riscriverlo con un tono più informale?" oppure "Aggiungi un esempio concreto nella spiegazione del terzo punto".

Un approccio avanzato è il **chained prompting**, ovvero suddividere la richiesta complessa in passi: prima chiedi a ChatGPT di produrre una scaletta dettagliata dell'articolo, poi, confermata la scaletta, fai generare sezione per sezione. Questo metodo "a catena" **garantisce maggiore controllo sulla struttura e sui contenuti** e tende a produrre testi più coerenti, poiché il modello si concentra su un aspetto alla volta. Ad esempio, potresti iniziare con: "Forniscimi un elenco di sezioni per un articolo su X, con 2-3 punti chiave per sezione". Una volta ottenuta la scaletta, la userai per alimentare prompt successivi: "Ora scrivi la sezione 1 su [titolo sezione], sviluppando i punti A, B, C". In questo modo guidi l'IA passo passo, proprio come faresti con un junior writer umano, verificando a ogni step che il risultato sia all'altezza prima di procedere.

Dopo aver ottenuto un testo soddisfacente da ChatGPT, entra in gioco la **revisione manuale**, fase cruciale per affinare il contenuto. Anche se il testo appare buono, è importante rileggerlo con attenzione e apportare correzioni come faresti su un articolo scritto da un collega. Innanzitutto, verifica la **coerenza del tono**: è uniforme dall'inizio alla fine? Spesso, quando l'AI genera testi lunghi, le prime parti possono avere uno stile leggermente diverso dalle ultime (ad esempio, un'introduzione molto colloquiale e una conclusione più formale). Uniforma queste discrepanze per dare un'unica "voce" al pezzo, idealmente la voce del tuo brand. In secondo luogo, controlla la presenza di eventuali **frasi superflue o ripetitive**: taglia senza pietà le ridondanze. Se alcune parti suonano troppo generiche, approfondiscile aggiungendo dettagli specifici o dati reali. **Personalizza il contenuto** inserendo la tua esperienza o quella della tua azienda: per esempio, arricchisci un paragrafo con un breve aneddoto reale, una statistica interna o un riferimento a un caso di studio che conosci – elementi che ChatGPT da solo non può conoscere. Infine, esegui un check ortografico e grammaticale (strumenti come Grammarly o LanguageTool possono aiutare, anche se scritto in italiano). Un piccolo trucco: lascia "riposare" il testo e rileggilo dopo qualche ora o il giorno successivo, così da individuarne meglio pregi e difetti con mente fresca. La revisione umana trasforma un buon draft generato dall'IA in un **ottimo articolo pronto alla pubblicazione**.

## Ottimizzazione SEO per contenuti AI-generati

Anche un articolo ben scritto può fallire il suo obiettivo se non viene **ottimizzato per i motori di ricerca**. Quando si lavora con contenuti generati da ChatGPT, l'ottimizzazione SEO richiede alcuni accorgimenti aggiuntivi, poiché l'IA potrebbe non gestire in modo ideale elementi come la disposizione naturale delle parole chiave. Vediamo le migliori pratiche SEO applicabili ai testi AI-generati.

**Ricerca di parole chiave e intento di ricerca:** Prima di generare il contenuto, identifica le **keyword** principali su cui vuoi posizionarti e considera l'**intento di ricerca** dell'utente. Ad esempio, se il tuo articolo è intitolato "Come scegliere un software gestionale", l'intento di chi cerca potrebbe essere informativo/pratico (sapere quali criteri considerare). Dovrai quindi strutturare il contenuto per rispondere esattamente a tale esigenza, magari elencando criteri di scelta, pro e contro, e così via. Puoi usare ChatGPT anche per aiutarti in questa fase: chiedigli ad esempio *"Suggerisci alcune parole chiave correlate all'argomento X e domande frequenti che gli utenti potrebbero porsi"*. L'AI potrebbe elencare termini semanticamente vicini e *long-tail keywords*. Una volta individuate le parole chiave principali e correlate, assicurati di includerle nel prompt di generazione oppure predisponi ad aggiungerle successivamente nel testo durante la revisione.

**Inserimento naturale delle parole chiave:** Uno dei rischi con i testi generati automaticamente è che potrebbero non includere affatto certe keyword importanti, oppure – all'opposto – inserirle in modo meccanico e innaturale. È fondamentale collocare le parole chiave in punti strategici (titolo, introduzione, sottotitoli, conclusione) ma in modo **fluid**, senza forzature. Secondo le linee guida di Google, *inserire parole chiave in modo innaturale o forzato nel testo può avere un impatto negativo sulla SEO*. In pratica, è controproducente riempire il contenuto di keyword scollegate dal discorso ("keyword stuffing"), perché i motori di ricerca sono in grado di riconoscere queste pratiche e tendono a penalizzarle. Durante la revisione del tuo articolo AI-generato, verifica che le keyword compaiano con una frequenza equilibrata e soprattutto in frasi sensate. Se ChatGPT non ha menzionato alcuni termini rilevanti, introducili tu integrandoli dove appropriato. Ad esempio, se la keyword principale è "strategie di email marketing" e il modello ha usato sinonimi come "campagne di posta elettronica", potresti aggiungere "strategie di email marketing" tra parentesi o in una frase a parte, così da coprire entrambi i termini senza snaturare il testo. Preferisci sempre la naturalezza: è meglio avere un contenuto leggermente meno ottimizzato ma leggibile e autorevole, che non un testo palesemente scritto "per Google".

**Struttura dell'articolo e tag HTML:** La struttura influenza sia la leggibilità umana sia il ranking sui motori. Usa titoli e sottotitoli gerarchici (<h1>, <h2>, <h3>, ecc.) per riflettere l'organizzazione logica dell'articolo. Un buon uso dei sottotitoli, oltre ad aiutare i lettori, **supporta la SEO:** inserire parole chiave pertinenti nei sottotitoli può aiutare Google a comprendere meglio l'argomento e migliorare il posizionamento nei risultati di ricerca. Ad esempio, se hai una sezione sulle "Tecniche di Storytelling nel Content Marketing", imposta un sottotitolo contenente esattamente quella frase chiave. Assicurati anche che il tag title della pagina (che di solito corrisponde al titolo principale dell'articolo) sia accattivante e presenti la keyword principale. Lo stesso vale per la meta description: puoi persino chiedere a ChatGPT di generare una meta descrizione di 150 caratteri contenente la parola chiave, riassumendo il contenuto in modo invitante (anche se poi andrà rivista manualmente per assicurarti che sia davvero persuasiva e non tagliata sui risultati di ricerca).

**Link interni e riferimenti:** Una volta completato il testo, integra alcuni link interni a risorse correlate del tuo sito o blog. Spesso un contenuto AI “appena sfornato” non contiene riferimenti ad altre pagine, ma aggiungerli è una buona pratica SEO. Collegare il nuovo articolo a contenuti esistenti e autorevoli del tuo sito (ad esempio un altro post di blog di approfondimento, o una pagina di servizio pertinente) aiuta i motori di ricerca a scoprire e indicizzare meglio le pagine, oltre a distribuire *link juice*. Inoltre migliora l’esperienza utente, offrendo percorsi di navigazione per approfondire. Se ChatGPT non conosce le tue pagine (cosa probabile, dato che il suo training data si ferma a determinate date), inserisci manualmente i link opportuni. Ad esempio, dopo aver menzionato un concetto di cui hai già parlato altrove, aggiungi: *(Per maggiori dettagli su questo tema, leggi anche “XYZ”)* e linkalo. L’importante è che i link interni siano pertinenti e utili per il lettore. Questa operazione darà anche un **boost iniziale** al nuovo contenuto: collegandolo a pagine già ben posizionate e visitate, ne favorirai l’indicizzazione e potenzialmente il ranking.

**Leggibilità e esperienza utente:** Come accennato, la leggibilità non è solo un fattore di *user experience* ma incide anche sulla SEO. Google presta sempre più attenzione ai segnali che indicano una buona esperienza di lettura (tempo di permanenza sulla pagina, frequenza di rimbalzo, ecc.). Per questo, assicurati che il testo sia **facile da leggere**: frasi e paragrafi brevi, linguaggio chiaro, niente muri di testo. Suddividere l’articolo in sezioni ben definite, usare elenchi puntati dove appropriato, e inserire magari immagini o grafici esplicativi (se rilevanti) sono tutte mosse vincenti. ChatGPT può aiutare anche qui, ad esempio generando un elenco di pro/contro formattato o suggerendo titoli per eventuali infografiche. L’ultima parola spetta a te: verifica sempre che la formattazione sia ottimale e *mobile-friendly* (molti lettori leggeranno da smartphone). Un testo ben formattato invita a proseguire la lettura e riduce la probabilità che l’utente abbandoni la pagina, segnali che indirettamente favoriscono il posizionamento.

**Call-to-Action e passaggi successivi:** Dal punto di vista SEO, una *call-to-action* (CTA) non influenza direttamente il ranking, ma è fondamentale per capitalizzare il traffico che hai ottenuto. Un contenuto di qualità generato con l’AI e ben ottimizzato in ottica SEO porterà visitatori sul tuo sito; la CTA serve a convertire quei visitatori in lettori abituali, contatti o clienti. Quindi, assicurati di inserire nel tuo articolo inviti all’azione appropriati. Ad esempio, verso la fine del post potresti inserire una frase del tipo: *“Vuoi saperne di più su come migliorare i tuoi contenuti con l’AI? Scarica la nostra guida gratuita completa”*, oppure *“Contattaci per una consulenza personalizzata sul content marketing assistito dall’IA”*. ChatGPT può persino generare idee per CTA se glielo chiedi (prompt: *“Suggerisci una call-to-action efficace per questo articolo”*), ma spetta a te scegliere quella in linea con i tuoi obiettivi. Una CTA ben congegnata aumenta l’engagement e dà un senso di chiusura all’articolo, proprio come farebbe un bravo copywriter umano. Inoltre, dal lato SEO, utenti più coinvolti che cliccano su altre pagine o interagiscono con il sito inviano segnali positivi di qualità. In breve, **ottimizza sì per Google, ma soprattutto per i tuoi lettori umani**: un contenuto AI che sembra scritto da un umano unisce rilevanza per i motori di ricerca e valore concreto per chi legge.



## Il costo delle esitazioni digitali

Uno degli aspetti che distingue un **articolo avvincente** da uno **mediocre** è la capacità di **coinvolgere emotivamente il lettore**. Ed è qui che entra in gioco lo **storytelling**. Anche in un contenuto informativo o tecnico, inserire elementi narrativi può catturare l'attenzione e rendere il messaggio più memorabile. Gli esseri umani, per natura, si immedesimano nelle storie e le ricordano meglio dei meri enunciati di fatti. Dunque, **far sembrare umano un testo generato da ChatGPT** significa anche incorporare quella scintilla narrativa tipica della scrittura umana.

Come applicare lo storytelling in un contenuto creato con l'IA? Innanzitutto, si può **iniziare con un aneddoto** o uno scenario concreto. Ad esempio, se stai scrivendo un articolo sulle migliori pratiche di customer service, potresti aprire con una breve storia: *"Immagina un cliente frustrato che contatta un'azienda per un problema..."* e così via, descrivendo una mini-vignetta che poi legherai ai consigli pratici nell'articolo. ChatGPT può aiutarti a creare bozze di tali aneddoti, ma assicurati di renderli credibili e pertinenti. Le storie migliori sono quelle **autentiche e rilevanti per il pubblico**. Ciò significa che se scrivi per un pubblico di imprenditori, l'aneddoto dovrebbe riflettere una situazione tipica aziendale, usando un linguaggio e dettagli che questo pubblico riconoscerà come veritieri. È utile strutturare la narrazione mostrando un **problema** e poi la **trasformazione/soluzione**: ad esempio, introduci un personaggio o un caso di studio che affronta una sfida, e mostra come grazie a una certa strategia (magari proprio il tema centrale del tuo articolo) sia riuscito a superarla con successo. Questo approccio fa leva sulle emozioni e rende il messaggio più umano e persuasivo.

Per rendere un contenuto davvero coinvolgente, crea una **connessione emotiva** con chi legge. Ci sono varie tecniche per farlo anche senza un lungo racconto: l'uso di **domande retoriche** rivolte al lettore è una di queste. Porre domande del tipo *"Ti è mai capitato di...?"* oppure *"Che cosa faresti se...?"* spinge chi legge a riflettere sul proprio caso e a sentirsi parte di una conversazione, piuttosto che spettatore passivo. ChatGPT può inserire tali domande spontaneamente se nel prompt gli suggerisci un tono colloquiale, oppure puoi aggiungerle tu in fase di editing. Un esempio: in un articolo sul time management, potresti inserire una domanda come *"Quante volte a fine giornata ti sei chiesto dove sia finito il tempo?"*. Questo crea immediatamente un legame con il lettore, che probabilmente ha provato quella sensazione. Un altro elemento narrativo breve può essere l'uso di **metafore o analogie** – terreno in cui l'IA può sorprendentemente eccellere se glielo chiedi. Ad esempio, per spiegare un concetto complesso, chiedi a ChatGPT: *"Fornisci una metafora per illustrare questo concetto, come se lo spiegassi a un amico"*. Spesso ne risultano immagini creative che puoi sfruttare (valuta tu se sono azzeccate e comprensibili).

Integra anche **esempi concreti, dati e case study** nel tuo contenuto. Un testo astratto tende ad allontanare il lettore; viceversa, esempi e numeri tangibili ancorano le idee alla realtà e accrescono la credibilità. Ad esempio, se stai consigliando una tecnica di email marketing, cita il caso di un'azienda (anche ipotetica o anonima) che l'ha applicata ottenendo un certo risultato: "una campagna di re-engagement ha aumentato il tasso di apertura del 30%". Se non hai dati reali a disposizione, puoi istruire ChatGPT a inserire un esempio fittizio ma plausibile, oppure fare ricerche rapide tu stesso per trovarne. *Le statistiche ben scelte catturano l'occhio* e danno sostanza alle tue affermazioni – solo verifica che siano accurate se le fornisce l'AI. Allo stesso modo, l'uso di **citazioni** di esperti o di frasi celebri può aggiungere un tocco umano: ChatGPT conosce molte citazioni famose e può proporle su un dato tema (attenzione però a verificarne la fonte, perché l'AI potrebbe sbagliare l'attribuzione).

Non dimentichiamo che lo **storytelling efficace punta sull'autenticità**. Una recente analisi ha evidenziato che l'IA è in grado di generare narrazioni con tutti gli elementi tecnici essenziali, ma uno storytelling veramente d'impatto si basa sull'autenticità e non solo sulla correttezza dei fatti. In pratica, per quanto ChatGPT possa scrivere storie ben strutturate, spesso manca di quel tocco personale e genuino che nasce dall'esperienza umana. Come ovviare? Inserendo nel testo **esperienze personali** o opinioni quando appropriato. Ad esempio: "Nel mio caso, ho applicato questa strategia nel lancio di un piccolo e-commerce e ho notato che...". Oppure, se non vuoi usare la prima persona, riportando l'esperienza di un cliente o di un membro del team. Questi dettagli autentici sono oro per connettersi col lettore, perché mostrano che dietro al contenuto **c'è una voce umana con esperienza reale**. Un'altra idea: se il tono generale del pezzo lo consente, ammettere in maniera onesta anche qualche fallimento o lezione appresa ("All'inizio ho commesso l'errore di trascurare X, e ho capito a mie spese quanto fosse importante..."). Queste ammissioni rendono lo stile più umano e affidabile.

In breve, tratta il tuo articolo AI-generato non come un elenco sterile di informazioni, ma **come una storia da raccontare al lettore**. Usa la narrazione per guidare il pubblico attraverso un viaggio: introduzione intrigante, sviluppo ricco di esempi e magari un piccolo climax (una scoperta, un risultato sorprendente), conclusione che lascia ispirati o pronti ad agire. Così facendo, anche se il grosso del testo è stato prodotto da un'IA, l'effetto finale sarà quello di un **contenuto scritto da un essere umano empatico** che comprende i bisogni e le emozioni del suo pubblico.

## Esempi di Prompt efficaci

Dopo aver esplorato principi e strategie, è utile vedere in pratica come formulare prompt che portino a contenuti di qualità. In questa sezione presentiamo alcuni **esempi concreti** di prompt per ChatGPT, confrontando versioni deboli e forti, e adattandoli a diversi tipi di contenuti (blog post, articolo aziendale, guida).

### Esempio 1 – Prompt debole vs. Prompt forte:

- Prompt **debole**: *“Scrivi un articolo sul social media marketing.”*
- Risultato tipico: un testo piuttosto generico, che spiega cos'è il social media marketing e ne elenca alcuni benefici comuni, senza un taglio specifico. Potrebbe mancare di esempi concreti o di un punto di vista originale, risultando simile a molte definizioni già online.
- Prompt **forte**: *“Sei un content marketer esperto. Scrivi un articolo dettagliato (circa 1200 parole) sul **social media marketing per le piccole imprese italiane**, in tono informale e motivante. Includi **5 consigli pratici** per migliorare la presenza sui social, con almeno un **esempio reale** o case study italiano per ciascun consiglio. Spiega i benefici in termini di crescita del business e mantieni un tono incoraggiante. Concludi l'articolo invitando i lettori a mettere in pratica questi consigli.”*
- Risultato: un articolo ricco di insight pratici mirati alle piccole imprese, scritto con uno stile vicino al parlato (quindi più umano e accessibile). Ogni sezione conterrà un consiglio (es. “Ottimizza il tuo profilo Facebook con informazioni chiare”), corredato da un esempio concreto (magari “un panettiere di Milano che ha raddoppiato i follower con contest settimanali su Instagram”). Il tono sarà colloquiale ma competente, e alla fine il lettore riceverà uno stimolo chiaro all'azione. Questo testo avrà molti più elementi distintivi e utili rispetto a quello generato dal prompt debole.

Come vedi, la differenza tra i due prompt è enorme: il secondo specifica **chi** è l'autore (un esperto content marketer), **per chi** si scrive (piccole imprese italiane), **cosa** includere (5 consigli, esempi reali), **come** (tono informale, motivante) e **con quale obiettivo** (far crescere il business, invito all'azione finale). Più dettagli fornisci a ChatGPT, più il suo output sarà in linea con le tue aspettative e meno “standard”. Un prompt efficace è quasi come un **brief di redazione** completo.

- *E ancora Prompt **fortissimo**: «Sei un content marketer senior, con oltre 10 anni di esperienza nella progettazione e implementazione di strategie social media per piccole imprese italiane nei settori ristorazione, fashion, turismo e artigianato locale. Scrivi un articolo dettagliato di circa 1200 parole intitolato: "5 Strategie Avanzate di Social Media Marketing per Piccole Imprese Italiane: Consigli, Esempi e Risultati Concreti".*

Utilizza un tono informale, empatico, energico e motivante, come se stessi conversando direttamente con il proprietario di una piccola azienda desideroso di crescere online.

Per ogni strategia indicata di seguito, segui queste linee guida:

- Spiega dettagliatamente come implementarla, specificando strumenti consigliati (es: Canva per contenuti visuali, Creator Studio per pianificazione, ecc.) e tecniche avanzate ma facili da applicare anche con budget limitati.
- Presenta almeno un esempio concreto, reale o realistico, di una piccola impresa italiana che abbia avuto successo utilizzando tale strategia. Descrivi brevemente il contesto dell'azienda, l'azione intrapresa, e i risultati ottenuti (es. crescita follower, aumento delle vendite, maggiore engagement).
- Evidenzia in modo chiaro e concreto eventuali errori comuni che le piccole imprese tendono a commettere quando applicano quella strategia, fornendo consigli per evitarli.

Le strategie da trattare obbligatoriamente sono:

1. **Content Marketing & Storytelling autentico:** come creare contenuti originali, coinvolgenti e coerenti con il brand.
2. **Hashtag intelligenti e Geotagging:** tecniche avanzate per raggiungere efficacemente clienti locali e aumentare la visibilità territoriale.
3. **Micro-influencer locali e collaborazioni strategiche:** come identificare, coinvolgere e sfruttare influencer locali per rafforzare la reputazione e l'autorevolezza del brand.
4. **Video brevi e contenuti visual accattivanti:** best practice per creare reel, stories e contenuti visivi che catturano immediatamente l'attenzione degli utenti.
5. **Analisi avanzata dei dati e miglioramento continuo:** quali KPI monitorare, con quali strumenti (es. Google Analytics, Insight di Instagram, ecc.) e come interpretare i dati per migliorare costantemente le proprie campagne.

Nella conclusione, riassumi brevemente le cinque strategie, incoraggiando il lettore a passare immediatamente all'azione, e termina con una call-to-action efficace che offra la possibilità di prenotare una sessione gratuita di audit della loro presenza social o una breve consulenza strategica gratuita.»

### **Esempi pratici per diversi tipi di contenuti:**

- **Blog post educativo:**
- Scenario: vuoi un articolo di blog destinato a un pubblico ampio, che spieghi un concetto in modo chiaro.

- **Prompt efficace:** *“Spiega il concetto di blockchain in un post di blog destinato a principianti assoluti. Usa un tono semplice e amichevole, evitando gergo tecnico complesso. Includi una metafora o un’analogia quotidiana per chiarire come funziona la blockchain, e termina il post riassumendo i punti chiave in 3 bullet point.”*
- **Perché funziona:** Questo prompt indica chiaramente il livello del pubblico (“principianti assoluti”), il tono (“semplice e amichevole”), chiede esplicitamente una metafora (elemento che umanizza e semplifica il concetto) e una struttura (riassunto finale puntato). Il risultato sarà un articolo divulgativo, scorrevole e comprensibile a tutti, che evita l’errore comune dell’AI di usare un registro troppo accademico quando non serve.

### **Versione avanzata del prompt precedente:**

*«Sei un divulgatore digitale specializzato in tecnologia, che si rivolge a un pubblico di piccoli imprenditori e professionisti italiani con poca o nessuna conoscenza pregressa della blockchain. Scrivi un post educativo per un blog di circa 1000 parole intitolato "Che cos'è la Blockchain? Una guida pratica per chi non ne sa nulla". Utilizza un tono amichevole, colloquiale e chiaro, evitando completamente gergo tecnico complesso o acronimi non spiegati.»*

*Segui questa struttura per il testo:*

- 1. Introduzione: Apri l'articolo con una breve analogia semplice e quotidiana (es. libro contabile condiviso) per far comprendere subito il concetto base.*
- 2. Che cos'è la blockchain: Spiega in modo sintetico e chiaro cos'è la blockchain e perché è rilevante oggi, usando esempi di vita comune per facilitare la comprensione.*
- 3. Come funziona in pratica: Illustra passo dopo passo, in modo molto semplice, come funziona la blockchain con un esempio pratico e quotidiano (es. acquisto e vendita tra privati).*
- 4. Applicazioni concrete: Fornisci 2-3 esempi semplici di come la blockchain viene utilizzata oggi, ad esempio criptovalute, tracciamento della filiera alimentare, o certificazione digitale.*
- 5. Conclusione: Riassumi i concetti essenziali in un elenco puntato di 3 punti semplici e memorabili. Chiudi con una frase motivante che inviti il lettore a esplorare ulteriormente l'argomento o a condividere l'articolo.*

*Usa brevi paragrafi, frasi semplici e un linguaggio che sembri una conversazione tra amici.»*

## Perché questo prompt funziona:

- Indica con precisione il ruolo che l'AI deve assumere ("divulgatore digitale specializzato").
- Stabilisce chiaramente il pubblico di destinazione e il tono (amichevole, colloquiale, no gergo).
- Richiede esplicitamente l'uso di un'analogia iniziale, facilitando l'immediata comprensione da parte dei lettori.
- Suggerisce esempi pratici e quotidiani, aiutando i lettori a comprendere e ricordare meglio il concetto.
- Fornisce una struttura dettagliata, indicando chiaramente quali sezioni inserire, mantenendo il testo organizzato e leggibile.
- Include una call-to-action finale, incentivando interazioni aggiuntive con il contenuto.

## Articolo aziendale/formale:

- Scenario: devi redigere un articolo dal taglio aziendale, ad esempio un whitepaper leggermente tecnico o un comunicato stampa.
- **Prompt efficace:** *"Sei un comunicatore aziendale. Scrivi un **articolo istituzionale** di circa 800 parole sul lancio del nostro nuovo software gestionale **XYZ 2.0**. Adotta un tono formale e professionale, come se fosse un comunicato stampa o un articolo per una rivista di settore. Inizia con un **abstract** riassuntivo, poi descrivi le **principali nuove funzionalità** e i **vantaggi** per le PMI, citando eventualmente dati di mercato a supporto (puoi inventarli in modo plausibile). Concludi con un paragrafo sulla vision dell'azienda e una dichiarazione del CEO (anche inventata, tono realistico)."*

*Perché funziona:* Qui il prompt contestualizza ChatGPT come comunicatore aziendale, specifica lunghezza e formato (stile comunicato stampa), richiede sezioni precise (abstract, funzionalità, vantaggi, conclusione con quote CEO) e persino il registro formale. Il testo generato sarà probabilmente molto vicino a ciò che serve: uno stile impersonale ma chiaro, frasi ben calibrate, enfasi sui punti di forza del prodotto e una chiusura ufficiale. Anche i dati e la citazione del CEO, sebbene creati dall'IA, contribuiranno a dare realismo (poi andranno verificati o sostituiti con info reali, ma intanto lo scheletro è pronto).

## Versione avanzata del prompt precedente:

*"Sei un giornalista specializzato in tecnologia e innovazione con oltre 15 anni di esperienza nella redazione di articoli e whitepaper aziendali per riviste autorevoli di settore. Scrivi un articolo dettagliato e professionale di circa 1200 parole dal titolo: "XYZ 2.0: La nuova frontiera del software gestionale per le PMI". Adotta un tono formale, autorevole e preciso, adatto alla pubblicazione su riviste di settore specializzate e destinato a manager e imprenditori di piccole e medie imprese italiane.*

Segui rigorosamente questa struttura:

1. *Abstract iniziale (circa 100 parole): sintesi immediata del prodotto, evidenziando chiaramente il contesto del mercato attuale e l'importanza strategica di questo software gestionale per le PMI.*
2. *Introduzione: Contesto generale e trend di mercato (es. digitalizzazione delle PMI italiane, incremento dell'uso di software cloud per la gestione aziendale).*
3. *Nuove funzionalità principali: Descrivi dettagliatamente almeno 3 funzionalità innovative del software XYZ 2.0, spiegando con esempi pratici e concreti come possano risolvere problemi specifici e aumentare l'efficienza delle PMI. Supporta le tue affermazioni con dati plausibili (es.: aumento della produttività del 20%, riduzione dei costi operativi del 15%, ecc.).*
4. *Benefici per le PMI: descrivi chiaramente e nel dettaglio come queste nuove funzionalità possono tradursi in vantaggi concreti per le imprese (risparmio di tempo, miglior controllo dei dati aziendali, facilità di integrazione con altri strumenti aziendali comuni).*
5. *Vision aziendale e testimonianza del CEO: Scrivi un paragrafo sulla mission e la vision dell'azienda, includendo una dichiarazione verosimile, autorevole e motivante del CEO sull'importanza di questa innovazione per il futuro delle PMI.*
6. *Conclusione (circa 100 parole): Riepilogo sintetico e persuasivo delle funzionalità chiave e benefici del software XYZ 2.0, invitando implicitamente il lettore a esplorare ulteriormente il prodotto o a richiedere una demo gratuita."*

### **Perché questo prompt funziona:**

- Definisce chiaramente il contesto professionale e l'autorevolezza richiesta (giornalista specializzato con esperienza).
- Specifica chiaramente il target (PMI e imprenditori italiani) e il formato (rivista di settore professionale).
- Indica in modo preciso la struttura (abstract, introduzione, funzionalità, dati concreti, visione aziendale e citazione CEO), garantendo chiarezza e organizzazione logica.
- Richiede dati realistici e plausibili per rafforzare la credibilità e il realismo del contenuto.
- Conclude con una chiara call-to-action implicita, adeguata al contesto aziendale e professionale.

## Guida "How-To" o tutorial:

- Scenario: vuoi creare una guida passo-passo che insegna al lettore a fare qualcosa, ad esempio una guida tecnica o un tutorial pratico.
- Prompt **efficace**: *"Genera una **guida passo-passo** su **come ottimizzare le immagini di un sito web per migliorarne la velocità**. Rivolgiti a lettori con conoscenze tecniche di base. La guida deve avere una breve introduzione che spiega perché l'ottimizzazione delle immagini è importante, poi elencare i passaggi numerati (almeno 7 passi) con istruzioni chiare e strumenti consigliati. Usa un tono **didattico** e assicurati che ogni passo sia descritto in modo dettagliato ma conciso. Concludi con consigli aggiuntivi e comuni errori da evitare."*

Perché funziona: Questo prompt dice a ChatGPT esattamente che tipo di output vogliamo (una guida con passi numerati), su quale argomento specifico (ottimizzazione immagini per performance web), con quale taglio (didattico, dettagliato ma conciso) e persino cosa includere (introduzione sul perché, conclusione con consigli). Il risultato sarà una guida strutturata, facile da seguire, simile a quelle scritte dai blogger tech. Ogni passo potrebbe ad esempio coprire: scelta del formato giusto, compressione, dimensioni, lazy loading, ecc., con magari nomi di tool (es. "usa TinyPNG per comprimere senza perdita"). Il tono didattico assicura che l'AI spieghi eventuali termini e non dia nulla per scontato.

## Versione avanzata del prompt precedente:

*«Sei un esperto di web marketing e sviluppo web con oltre 12 anni di esperienza nel settore, specializzato in ottimizzazione delle prestazioni web e SEO tecnica. Scrivi una guida dettagliata e didattica di circa 1200 parole intitolata: "Guida avanzata per ottimizzare le immagini del tuo sito web e migliorare velocità e posizionamento SEO".*

*Rivolgiti specificatamente a lettori con conoscenze tecniche di base, come webmaster principianti o imprenditori che gestiscono in autonomia il proprio sito.*

*Segui rigorosamente questa struttura per la guida:*

- 1. Introduzione (circa 100 parole): spiega brevemente perché l'ottimizzazione delle immagini è fondamentale per la velocità del sito web e l'importanza che ha sulla user experience e sul ranking SEO.*
- 2. Guida passo-passo: Fornisci almeno 7 passaggi numerati chiari e dettagliati, spiegando in modo semplice ma completo ogni fase di ottimizzazione. Indica chiaramente gli strumenti da utilizzare (es. TinyPNG per compressione senza perdita, GTMetrix per analisi performance, ecc.).*



2.1. Scelta del formato corretto (JPEG, PNG, WebP). 2.2. Dimensionamento delle immagini in base al layout del sito. 2.2. Compressione delle immagini con strumenti online. 2.3. Utilizzo del lazy loading per ottimizzare il caricamento. 2.2. Inserimento degli attributi alt e title per migliorare la SEO. 2.3. Tecniche avanzate come l'uso delle immagini responsive e dei CDN (Content Delivery Network). 2.4. Uso dei plugin per WordPress e altri CMS per automatizzare il processo.

1. *Consigli aggiuntivi e best practices: elenco sintetico di ulteriori raccomandazioni per massimizzare le performance.*
2. *Errori comuni da evitare: indica chiaramente gli errori più frequenti che penalizzano velocità e SEO (es. immagini troppo pesanti, mancata compressione, uso scorretto dei tag ALT, ecc.) e spiega brevemente come evitarli.*
3. *Conclusione (circa 100 parole): breve riepilogo dei passaggi chiave con una forte call-to-action finale che invita il lettore ad applicare subito le tecniche illustrate.*

*Usa paragrafi brevi, frasi chiare e un linguaggio didattico, incoraggiante e pratico.»*

Perché questo prompt funziona:

- Definisce con precisione il ruolo e il livello di expertise richiesti, rafforzando la credibilità del contenuto generato.
- Specifica con chiarezza il target e il livello tecnico dei lettori, garantendo un linguaggio appropriato e accessibile.
- Indica dettagliatamente strumenti e tecniche precise per rendere immediatamente operativa la guida.
- Suggerisce una struttura organizzata che facilita comprensione e applicazione, includendo best practices e errori comuni.
- Prevede una chiara call-to-action finale per stimolare il lettore all'azione immediata.»

Gli esempi evidenziano che un **prompt forte non lascia nulla al caso**: comunica all'AI cosa si aspetta in termini di contenuto, forma e stile. Quando necessario, includi anche **ciò che vuoi evitare**. Ad esempio: "scrivi in tono informale ma **non usare slang o emoji**", oppure "mantieni un tono energico senza essere troppo promozionale". Ricorda che puoi sempre rigenerare o far rifinire il testo se alcuni aspetti non ti convincono. Con un po' di sperimentazione, diventerai abile a ingegnerizzare prompt efficaci per ottenere da ChatGPT contenuti praticamente pronti per l'uso, che richiederanno solo minimi ritocchi per brillare.

## Il prompt definitivo

Il prompt è composto da tutto il testo sottolineato qui sotto:

"Sei un consulente senior con oltre 15 anni di esperienza concreta nel marketing e nella comunicazione B2B per il settore manifatturiero italiano. Scrivi un articolo dettagliato (circa 1500 parole) intitolato: "Come le PMI manifatturiere italiane possono sfruttare le tecnologie digitali per crescere davvero".

Immagina di parlare direttamente con proprietari e manager di piccole imprese manifatturiere italiane, utilizzando un linguaggio colloquiale, empatico, rassicurante e diretto, proprio come faresti durante una consulenza individuale con un cliente fidato.

Segui questa struttura e linee guida per rendere il testo indistinguibile da uno scritto da una persona reale:

### 1. Introduzione (circa 200 parole):

- Apri con un breve racconto realistico e coinvolgente che rappresenti chiaramente una situazione tipica di una piccola azienda manifatturiera italiana (ad esempio, ritardi nella produzione, dati aziendali poco chiari, risorse sprecate).
- Usa la voce attiva, frasi brevi e naturali, e descrivi situazioni con dettagli concreti, rendendo il racconto vivo e credibile.

### 2. Perché digitalizzarsi oggi (circa 250 parole):

- Con un linguaggio semplice e chiaro, spiega brevemente il contesto attuale delle PMI manifatturiere in Italia.
- Usa esempi concreti o citazioni verosimili di imprenditori reali per enfatizzare perché la trasformazione digitale è urgente e necessaria, evitando frasi generiche e impersonali.

### 3. Soluzioni digitali pratiche e concrete (circa 700 parole):

- Descrivi in maniera colloquiale ma precisa almeno 4 tecnologie digitali fondamentali:
  - Automazione intelligente
  - Sensori IoT per il monitoraggio della produzione
  - Software gestionali integrati
  - Intelligenza artificiale predittiva
- Per ogni tecnologia:
  - Usa analogie quotidiane semplici per spiegare il funzionamento.
  - Fornisci un esempio narrativo concreto di una PMI italiana (reale o realistico) che ne ha tratto benefici concreti (es. aumento della produttività del 30%, riduzione dei costi operativi del 20%).
  - Suggerisci chiaramente strumenti pratici, accessibili e di facile utilizzo.

### 4. Mini-guida pratica per partire subito (circa 200 parole):

- Crea una checklist breve e semplice (4-5 punti) con azioni immediate e facili da seguire, come se stessi consigliando personalmente un tuo cliente, includendo risorse online e strumenti pratici immediatamente disponibili.

1. Errori comuni da evitare (circa 150 parole):

- Indica brevemente tre errori frequenti che hai visto fare da PMI manifatturiere italiane durante la digitalizzazione, utilizzando esempi concreti e reali. Dai consigli chiari, semplici e rassicuranti per prevenirli e superarli.

Assicurati di:

- Usare un vocabolario vario e naturale, evitando ripetizioni e frasi tipicamente "robotiche" o generiche.
- Inserire collegamenti narrativi ("ponti") tra una sezione e l'altra per garantire coerenza e fluidità di lettura.
- Fare frequenti riferimenti all'esperienza personale (del consulente immaginario) per aggiungere credibilità e autenticità al testo.
- Adottare costantemente un tono caldo, conversazionale e rassicurante, evitando assolutamente un registro accademico o impersonale.
- Cambia per ogni frase la lunghezza.
- Utilizza delle divisioni nel testo, ma non capitoli.
- Non inserire una conclusione."

## Kahuna AI Agency

Kahuna AI Agency è l'unica agenzia indipendente in Italia specializzata in **intelligenza artificiale**. Utilizziamo tecnologie avanzate per automatizzare, misurare e analizzare efficacemente il comportamento dei clienti, ottimizzando i processi di aziendali. La nostra offerta integrata comprende strategie di marketing/sales/produzione, servizi e-commerce, soluzioni B2B e strumenti digitali avanzati, tutti progettati per soddisfare le esigenze in continua evoluzione dei consumatori moderni. Con un team di esperti, Kahuna è il partner ideale per le aziende che desiderano trasformare la loro presenza sul mercato e raggiungere nuovi livelli di successo.

La nostra visione è quella di affiancare le aziende nella loro trasformazione e innovazione, proponendo soluzioni end-to-end che integrano tecnologie all'avanguardia, metodologie di change management moderno e un'analisi approfondita delle metriche di business.

Oltre ai servizi di AI-driven, offriamo consulenza strategica per l'integrazione dell'intelligenza artificiale nei processi aziendali, la definizione di roadmap tecnologiche e digitali, e la creazione di ecosistemi integrati.

Inoltre, ci impegniamo nella **formazione interna dei team aziendali**, nella definizione di policy etiche per l'utilizzo responsabile delle tecnologie AI e nel supporto organizzativo per garantire un'adozione duratura delle soluzioni proposte.

Il nostro obiettivo è fornire un supporto completo che non si limita alla consulenza, ma fornisce strumenti e competenze per una trasformazione coerente e orientata alla crescita.

<https://kahuna.guru>



Paolo Serra: Founder & Chief AI Officer Kahuna